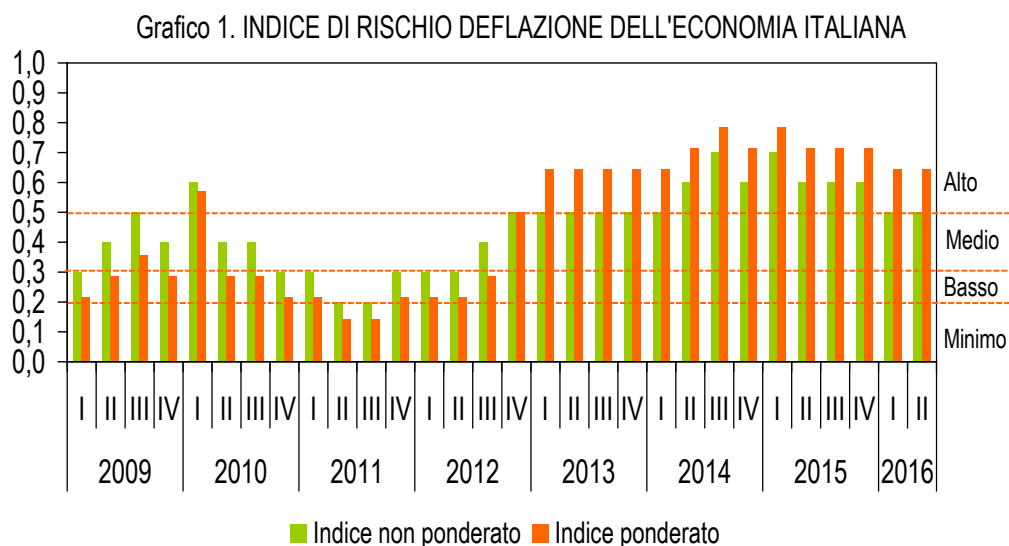


## Indicatore di vulnerabilità alla deflazione

*L'indice di vulnerabilità alla deflazione rimane stabile nel secondo trimestre dell'anno segnalando ancora l'alto rischio di deflazione. Non si osservano delle modifiche nella composizione delle determinanti.*

Durante il secondo trimestre del 2016 l'indice di vulnerabilità alla deflazione si è mantenuto stabile, in termini ponderati e non ponderati, sul livello del trimestre precedente<sup>1</sup>. Nonostante la riduzione sperimentata all'inizio dell'anno il rischio di vulnerabilità alla deflazione in Italia continua a essere alto (grafico 1).



<sup>1</sup> L'elaborazione è stata effettuata con il valore preliminare del Pil reale nel secondo trimestre e la stima del Cer sul deflatore del Pil.

Non si sono verificate modifiche nelle determinanti dell'indice: il rischio deflazionistico è alimentato dalla deflazione dell'indice generale dei prezzi al consumo, dall'ampio output gap e dall'insufficiente espansione del credito al settore privato (grafico 2 e 3).

Grafico 2. INDICE PONDERATO

(peso determinanti)

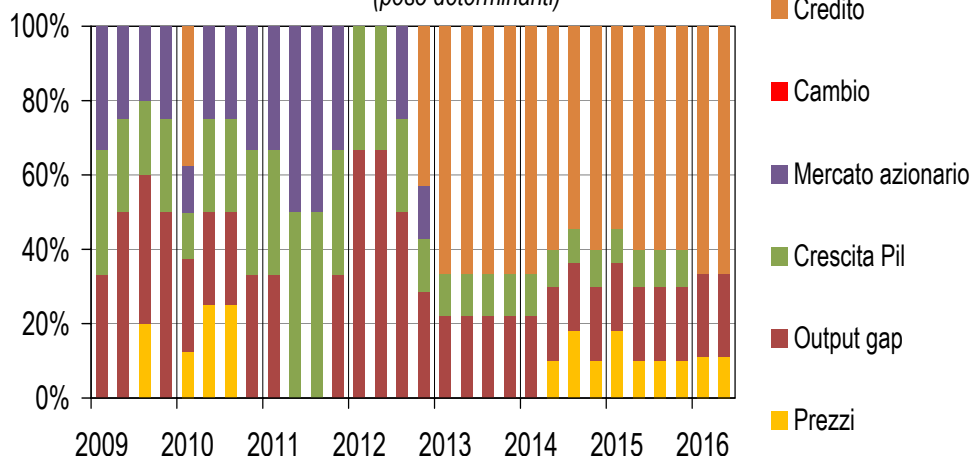


Grafico 3. INDICE NON PONDERATO

(peso determinanti)

